

Il pregiudizio, il presumere di sapere tutto, ci oscura gli occhi della mente e del cuore.

Dal Vangelo secondo Matteo 13,54-58

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

1)Capaci di stupore

Gesù torna a Nazaret, insegna con una parola forte, che infiamma i cuori. La prima reazione è lo stupore: "Mamma mia che grande Gesù, lo ascolterei per ore!". Sono capace di stupirmi dei regali del Signore, dei piccoli grandi doni che Lui ci fa nella vita, nelle persone che amiamo?

2)O scettici?

Un detto dice che solo la persona sciocca non cambia mai parere: presume di sapere tutto, sempre! Gesù non aveva studiato, non era né un fariseo, né uno scriba, eppure insegnava meglio di loro. Ecco scatta il pregiudizio che non fa vedere la realtà. Solo la persona umile può cogliere la presenza di Dio, che continua a fare piccoli o grandi miracoli.

3)Non basta conoscere qualcosa

Gli abitanti di Nazaret avevano visto crescere Gesù, giocare, lavorare nella bottega di Giuseppe, nell'arte del falegname. Conoscevano qualcosa di Lui, ma non la sua profonda identità: non era solo il falegname di Nazaret, ma era anche Dio! L'incredulità blocca Gesù: senza fede, non ci può essere la grazia. È difficile accorgersi di un miracolo quando abbiamo gli occhi chiusi dal pregiudizio. Mi piace pensare che Gesù continui ancor oggi a fare molti miracoli, ma per noi è come se non ci fossero, perché abbiamo lo sguardo fisso sulle nostre convinzioni. Ogni persona è un mistero che conosce interamente Dio Padre, In ogni persona c'è sempre una verità nascosta. Davanti a tante ferite, alla tentazione di dire: so già tutto, ho l'umiltà di donare un'altra possibilità, chiedendo gli occhi di Gesù?

Buon venerdì a tutti da Re

Don Massimo